

Terzigno

Il vescovo vuole mediare per evitare la discarica

NAPOLI — C'è anche la Chiesa accanto alle popolazioni di Terzigno, Boscoreale e Boscotrecase che si battono contro l'apertura di una seconda discarica nel Parco del Vesuvio. Il vescovo di Nola Beniamino De Palma, la cui diocesi comprende anche i paesi al centro delle manifestazioni di questi giorni, ha diffuso ieri una nota per esprimere solidarietà a quei cittadini la cui protesta è definita «sacrosanta».

Nel documento — firmato da don Aniello Tortora, responsabile dell'ufficio pastorale per i problemi sociali e il lavoro della diocesi di Nola — si legge poi che la lotta contro la discarica «nel modo più assoluto non è influenzata o originata da presenza camorristica», e che chi lo sostiene non fa altro che «creare un alibi per nascondere le carenze o le inadempienze delle istituzioni».

E infatti se li si va a conoscere i protagonisti delle manifestazioni di questi giorni, si trovano donne, uomini e ragazzi che dei camorristi non hanno proprio niente. E francamente nemmeno degli anarco-insurrezionalisti di cui ha parlato il sottosegretario agli Interni Mantovano. Angelo Genovese, per esempio, è un ricercatore alla facoltà di Veterinaria dell'Università Federico II. «Chiaramente noi non siamo né terroristi né violenti — dice —. Se la questura ritiene che tra noi ci siano dei camorristi vengano ad arrestarli, altrimenti nessuno ha il diritto di mettere in mezzo questi discorsi».

Sono altri i discorsi che interessano la gente di Terzigno: «Lo Stato vuole aprire qui un'altra discarica e noi invece chiediamo che sia chiusa anche quella che c'è, perché in questa zona stiamo morendo. Non si respira più, e se si respira si respirano veleni». In un posto che fa parte del patrimonio dell'Unesco. Spiega Genovese: «Il Parco è riserva mondiale della biodiversità. Senza considerare, poi, che il Vesuvio è

un vulcano attivo, e fare una discarica in un posto così è vietato dalla legge. Ma qui si va avanti in deroga a tutte le leggi ambientali. E del resto che altro può fare uno Stato che è costretto a mandare la polizia a scortare i camion della spazzatura?».

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

